



I.C. BZ IV

Rendicontazione sociale 2019

Anno scolastico 2019/2020



PREMESSA:

La Rendicontazione Sociale ha come caposaldo la diffusione dei risultati raggiunti, in relazione agli obiettivi di miglioramento individuati e perseguiti negli anni precedenti, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza¹.

Le scuole dell'Istruzione² e della Formazione professionale³ della provincia di Bolzano sono protagoniste di una autonomia che procede di pari passo con la responsabilità di assumere decisioni strategiche, amministrative, finanziarie e didattiche e di informare la comunità di appartenenza.

La Rendicontazione sociale dunque persegue l'obiettivo di "render conto" degli impegni assunti, dell'uso delle risorse, dei risultati conseguiti, degli effetti sociali prodotti nell'ambito di un dialogo tra la scuola e i propri stakeholder (studenti, famiglie, comunità locale, ecc.), sempre finalizzato al miglioramento delle performance. La Rendicontazione sociale nella scuola dell'autonomia attua pienamente il suo senso in un sistema di *accountability cooperativa*⁴, in cui recupera una fondamentale dimensione di condivisione, caratterizzandosi come un processo volontario che nasce dalla consapevolezza che essa è un elemento fondante della qualità e del miglioramento. Esce quindi dai confini strettamente collegati al "dover render conto" e diventa una opportunità di crescita per le scuole. La Rendicontazione Sociale è infine anche uno strumento per la progettazione. Nel ciclico processo di retroazione tra azioni attuate e risultati raggiunti pone un punto fermo per la programmazione successiva e insieme al RAV 2020 sarà alla base dei documenti PDM e PTOF.

1. D.P.R.80, 2013

2. Legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12 Autonomia delle scuole

3. Decreto del Presidente della Provincia 16 agosto 2018, n. 22 Regolamento di esecuzione relativo all'autonomia e alla partecipazione nelle scuole professionali in attuazione della legge provinciale 24 settembre 2010, n. 11.

4. La Rendicontazione Sociale degli istituti scolastici, Documenti di ricerca n. 13, Assirevi-Franco Angeli editori, 2016



IL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE SCUOLE IN LINGUA ITALIANA DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

La Nota MIUR Prot. n. 10701 del 22 maggio 2019 riporta: *“Con l’anno scolastico 2018-2019 si conclude la procedura di valutazione che le scuole hanno realizzato dall’anno scolastico 2014-2015, attraverso i Rapporti di Autovalutazione (RAV) ed i conseguenti Piani di Miglioramento (PdM) che negli anni sono stati predisposti e realizzati. Attraverso la Rendicontazione sociale si vuole dare conto di quanto raggiunto, dei processi attivati e dei risultati perseguiti, evidenziando in primo luogo il raggiungimento delle “Priorità” e dei “Traguardi” che erano stati fissati nell’ambito della procedura di cui al DPR n. 80/2013.”*

Le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano non sono direttamente inserite nelle procedure nazionali ma hanno partecipato, pur con tempi parzialmente disallineati, a tutto il percorso di autovalutazione per il miglioramento⁵, iniziato nell’anno scolastico 2015/2016 con la somministrazione del primo Questionario scuola a tutte le scuole dell’Istruzione e della Formazione Professionale.

Successivamente e conseguentemente le scuole hanno prodotto il RAV (Rapporto di autovalutazione), il PDM (Piano di Miglioramento), il PTOF (Piano triennale dell’offerta formativa).

Per poter effettuare il confronto con i dati di benchmark si è scelto nel 2015/2016 di collegare in parte gli Ambiti-Indicatori-Descrittori del Quadro di riferimento della qualità per le scuole della provincia di Bolzano alla Mappa degli indicatori del RAV nazionale e, dove possibile, utilizzare gli stessi modelli per il RAV e il PDM.

Si continua in questa logica anche nel definire la struttura dei dati raccolti con il Questionario scuola 2019 e i modelli per la Rendicontazione sociale 2019 e il RAV 2020.

La Nota n.13 – del 18.6.2019 - *Rendicontazione sociale 2019, RAV 2020, PDM e PTOF 2020-2023 per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano*, del Direttore per l’Istruzione e Formazione italiana Vincenzo Gullotta, indica tempi e compiti per ognuno degli attori del processo. Il Servizio provinciale di Valutazione è incaricato oltre che della predisposizione degli strumenti informatici e dei modelli di accompagnare le scuole con opportuni momenti di formazione, assistenza tecnica e metodologica.

Il modello si ispira a quello nazionale a cura dell’Ufficio IX DGOSV MIUR.

5. <http://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/rav.asp>



PARTE I: CONTESTO E RISORSE

In questa Sezione la scuola descrive le proprie Opportunità e i propri Vincoli in riferimento alle condizioni di contesto in cui la stessa opera, alle sue risorse professionali e alla sua popolazione scolastica.

<i>Descrizione sintetica</i>	
Opportunità	Vincoli
<p>Si sottolinea il fatto che nel corso del triennio 2016-2019 il numero complessivo di allievi frequentanti la scuola è rimasto sostanzialmente invariato (654 nel 2016; 662 nel 2019). In particolare si è registrata una leggera flessione fra gli alunni che frequentano la scuola primaria (446 nel 2016; 402 nel 2019), mentre gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado sono aumentati (208 nel 2016; 260 nel 2019). Il rapporto allievi/insegnanti nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado risulta allineato rispetto al dato provinciale. Altro elemento di positività è rappresentato dal fatto che l'incidenza di allievi con certificazione o diagnosi non supera i dati di riferimento provinciali per l'intero IC. Il personale docente appare relativamente stabilizzato sia per la scuola primaria come per la scuola secondaria, e tali condizioni permettono di sviluppare un'adeguata programmazione a lungo termine. La dotazione complessiva del personale (docente e non docente) risulta adeguata rispetto alle dimensioni dell'IC. In generale si osserva come il nostro IC, nonostante si trovi ad affrontare un contesto non privo di difficoltà (background migratorio di alcuni allievi e indice ESCS medio basso per la primaria e basso per la secondaria di primo grado) possieda gli strumenti per favorire l'integrazione degli alunni stranieri o in difficoltà, diventare riferimento per l'accrescimento culturale del quartiere, contribuire al pieno sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni.</p>	<p>L'ubicazione della scuola, decentrata rispetto al resto della città, e la posizione del quartiere, idealmente separato dal centro urbano dall'asse autostrada/fiume, collocano il nostro IC in una posizione relativamente isolata. Pertanto si riscontra una moderata tendenza dell'utenza a trasferire i figli verso il centro cittadino piuttosto che verso il nostro istituto, in particolare al momento del passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado (24 alunni nell'anno scolastico 2014-15; circa 20 alunni nell'anno scolastico 2019-20).</p> <p>Quale elemento di ulteriore complessità si aggiunge il livello medio basso e basso dell'indice ESCS della popolazione scolastica rispettivamente per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado. Inoltre, si registra un'elevata percentuale di alunni con background migratorio di diversa origine (tale dato è superiore alla media provinciale per la scuola primaria e allineato al dato provinciale per la scuola secondaria di primo grado). Si rileva inoltre un considerevole numero di allievi con disagio socio-economico e/o linguistico culturale, per i quali la scuola ha redatto PDP (Piano Didattico Personalizzato) e un numero di allievi posticipatari per la scuola primaria che è superiore alla media provinciale.</p>



PARTE II: RISULTATI RAGGIUNTI

La Parte II del documento è composta da due sezioni:

- **Sezione A: Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento**
- **Sezione B: Risultati legati alla progettualità della scuola**

SEZIONE A: RISULTATI RAGGIUNTI LEGATI ALL' AUTOVALUTAZIONE E AL MIGLIORAMENTO

La scuola rendiconta in questa sezione i risultati raggiunti in riferimento alle Priorità strategiche e ai Traguardi a lungo termine che aveva individuato nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) del 2015/2016.

<i>Indicatore 28. Valutazione interna degli apprendimenti</i>	
Descrizione della priorità (come da RAV 2015/16)	Descrizione del traguardo (come da RAV 2015/16)
Ridurre il numero di alunni licenziati nell'Esame finale del I ciclo con valutazioni basse (6 o 7)	Portare la percentuale di 6 e 7 nell'esame finale a valori prossimi al 50% (media provinciale). Attualmente: 60%
Attività svolte	
Al fine di perseguire il traguardo in oggetto, sono state svolte le seguenti attività nel corso del triennio 2016-2019:	
<ul style="list-style-type: none"> • Sono state introdotte periodiche prove d'ingresso comuni per alcune discipline (Matematica, Italiano, Tedesco, Inglese), per intervenire in modo preventivo sugli alunni in difficoltà fin dall'inizio dell'anno scolastico • Sono state offerte quote opzionali dell'offerta formativa finalizzate al recupero degli alunni in difficoltà (sportello aiuto compiti e sostegno allo studio) • Sono stati programmati momenti di confronto intra ed interdisciplinari per individuare nell'ambito dei Quadri di Riferimento INVALSI (Italiano, Matematica, Inglese) gli elementi di criticità della scuola • Verso la fine dell'anno scolastico, sono state puntualmente somministrate agli alunni delle classi terze le verifiche di simulazione delle prove scritte dell'esame finale (Italiano, Matematica, Tedesco, Inglese), al fine di confrontare i risultati fra le classi e di individuare gli alunni con maggiori difficoltà • Nella preparazione del colloquio orale, gli alunni sono stati sostenuti dall'intero consiglio di classe e seguiti personalmente da un docente tutor 	



Risultati

I risultati ottenuti negli ultimi due anni scolastici (2017-18; 2018-19) confermano un trend positivo, con una graduale riduzione della percentuale di alunni che nell'esame finale conseguono risultati bassi (6 oppure 7). **Questa percentuale è stata del 55,1 % nel 2018 e solo del 53,8 % nel 2019, a fronte di un valore pari al 60 % registrato nel 2015.**

Il presente traguardo, cioè la riduzione della percentuale di alunni che alla fine del Primo Ciclo vengono licenziati con valutazioni basse, può considerarsi pertanto pienamente raggiunto.

In merito a tale risultato va tuttavia osservato quanto segue: **a partire dall'anno scolastico 2017-2018** al voto dell'esame finale concorrono nella misura del 50% il voto di ammissione e nella misura del restante 50% la media dei voti ottenuti nelle singole prove scritte (Matematica, Italiano, Inglese, Tedesco) e nel colloquio orale. A questo si aggiunge il fatto che **a partire dall'anno scolastico 2017-2018** le prove INVALSI non fanno più parte delle prove scritte dell'esame finale. Entrambi questi fattori possono aver inciso positivamente sugli esiti dell'esame finale del primo ciclo degli allievi della nostra scuola.

Di seguito si riportano i risultati degli ultimi 5 anni che confermano questo trend positivo nei risultati finali (evidente per gli anni scolastici 2017-18; 2018-19):

2014-15: 7,22 (Voto in uscita medio degli alunni della scuola)

2015-16: 7,16 (Voto in uscita medio degli alunni della scuola)

2016-17: 7,24 (Voto in uscita medio degli alunni della scuola)

2017-18: 7,51 (Voto in uscita medio degli alunni della scuola)

2018-19: 7,64 (Voto in uscita medio degli alunni della scuola)

Indicatore 28. Valutazione interna degli apprendimenti

Descrizione della priorità (come da RAV 2015/16)	Descrizione del traguardo (come da RAV 2015/16)
Incrementare il numero di alunni licenziati nell'Esame finale del I ciclo con valutazioni medie (8)	Portare gli alunni licenziati con 8 ad una percentuale pari almeno al 25%. Attualmente 20% circa

Attività svolte

Al fine di perseguire il traguardo in oggetto, sono state svolte le seguenti attività nel corso del triennio 2016-2019:

- Sono state introdotte periodiche prove d'ingresso comuni per alcune discipline (Matematica, Italiano, Tedesco, Inglese), per intervenire in modo preventivo sugli alunni in difficoltà fin dall'inizio dell'anno scolastico
- Sono state offerte quote opzionali dell'offerta formativa finalizzate al recupero degli alunni in difficoltà (sportello aiuto compiti e sostegno allo studio)
- Sono stati programmati momenti di confronto intra ed interdisciplinari per individuare nell'ambito dei Quadri di Riferimento INVALSI (Italiano, Matematica, Inglese) gli elementi di criticità della scuola



- Verso la fine dell'anno scolastico, sono state puntualmente somministrate agli alunni delle classi terze le verifiche di simulazione delle prove scritte dell'esame finale (Italiano, Matematica, Tedesco, Inglese), al fine di confrontare i risultati fra le classi e di individuare gli alunni con maggiori difficoltà
- Nella preparazione del colloquio orale, gli alunni sono stati sostenuti dall'intero consiglio di classe e seguiti personalmente da un docente tutor

Risultati

In base a quanto definito nel RAV 2016, nel triennio 2016-2019 si prevedeva di aumentare la percentuale degli alunni con valutazioni medie (cioè pari a 8) nell'Esame Finale del Primo Ciclo. Al fine di verificare il conseguimento di questo traguardo, sono stati puntualmente raccolti e rendicontati gli esiti dei nostri allievi nell'esame finale per il triennio in oggetto. Di seguito si riporta la distribuzione degli allievi nelle tre fasce di livello: 8 (valutazione media), 9 (valutazione alta), 10 (valutazione eccellente).

2016-2017: 20,4% (8); 7,4% (9); 5,6% (10)

2017-2018: 20,5% (8); 12,8% (9); 11,5% (10)

2018-2019: 18,75% (8); 12,5% (9); 17,5% (10)

I dati raccolti evidenziano che non si registrano significativi incrementi nella percentuale di alunni che conseguono un voto pari all'8, rispetto alla percentuale registrata nel 2017 (20% circa).

Tuttavia, sia le valutazioni alte (9) che le valutazioni eccellenti (10) dimostrano un trend positivo molto evidente negli ultimi due anni. Rispetto all'anno scolastico 2016-17, nell'a.s. 2018-19 i 9 sono aumentati di 5,1 punti percentuale e i 10 di 11,9 punti percentuale. **Entrambi i dati confermano per la nostra scuola un netto miglioramento nella valutazione interna dei nostri allievi al termine del Primo Ciclo.**

Pertanto il presente traguardo, che intendeva migliorare la percentuale di alunni con valutazioni medio/alte al termine del Primo Ciclo, può considerarsi pienamente raggiunto.

In merito a tale risultato va tuttavia osservato quanto segue: **a partire dall'anno scolastico 2017-2018** al voto dell'esame finale concorrono nella misura del 50% il voto di ammissione e nella misura del restante 50% la media dei voti ottenuti nelle singole prove scritte (Matematica, Italiano, Inglese, Tedesco) e nel colloquio orale. A questo si aggiunge il fatto che **a partire dall'anno scolastico 2017-2018** le prove INVALSI non fanno più parte delle prove scritte dell'esame finale. Entrambi questi fattori possono aver inciso positivamente sugli esiti dell'esame finale del primo ciclo degli allievi della nostra scuola.

Di seguito si riportano i risultati degli ultimi 5 anni che confermano questo trend positivo nei risultati finali (evidente per gli anni scolastici 2017-18; 2018-19):

2014-15: 7,22 (Voto in uscita medio degli alunni della scuola)

2015-16: 7,16 (Voto in uscita medio degli alunni della scuola)

2016-17: 7,24 (Voto in uscita medio degli alunni della scuola)

2017-18: 7,51 (Voto in uscita medio degli alunni della scuola)

2018-19: 7,64 (Voto in uscita medio degli alunni della scuola)



Indicatore 28. Valutazione interna degli apprendimenti

Descrizione della priorità (come da RAV 2015/16)

Aumentare la percentuale di alunni ammessi alle classi successive nella scuola secondaria di II grado, cioè ridurre i respinti.

Descrizione del traguardo (come da RAV 2015/16)

Avvicinarsi ai valori percentuali della Provincia per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di I grado, cioè circa 96%.
Valori attuali: 90% circa

Attività svolte

Al fine di perseguire il traguardo in oggetto, sono state svolte le seguenti attività nel corso del triennio 2016-2019:

- Sono state introdotte periodiche prove d'ingresso comuni per alcune discipline (Matematica, Italiano, Tedesco, Inglese), per intervenire in modo preventivo sugli alunni in difficoltà fin dall'inizio dell'anno scolastico
- Sono state offerte quote opzionali dell'offerta formativa finalizzate al recupero degli alunni in difficoltà (sportello aiuto compiti e sostegno allo studio)
- Sono stati potenziati gli interventi e i progetti di sostegno allo studio in collaborazione con agenzie esterne e con educatori:
 - a) Laboratorio "Aiutami a fare da solo", per alunni con disturbi specifici di apprendimento (in collaborazione con CanaleScuola)
 - b) Progetto Forward (per alunni in difficoltà e rischio drop-out, progetto coordinato dall'Intendenza Scolastica e finanziato dal Fondo Sociale Europeo; realizzato a partire dall'a.s. 2018-19)
 - c) Progetto Educons (per classi con particolari difficoltà negli apprendimenti e nelle relazioni fra gli alunni, progetto coordinato dall'Intendenza Scolastica e finanziato dal Fondo Sociale Europeo; realizzato a partire dall'a.s. 2018-19)

Risultati

Il traguardo prevedeva di avvicinarsi ai valori percentuali della Provincia per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado. In base ai dati del RAV 2016 tale valore era pari al 90% per la nostra scuola, da confrontarsi con un valore medio a livello provinciale pari al 96%. Attualmente la nostra scuola ha portato la **percentuale di promossi al 99% nel passaggio fra classe I e classe II** (vs un valore provinciale medio pari al 97,3%) e **al 98,7% nel passaggio fra classe II e classe III** (vs un valore provinciale medio pari al 97,9%) Entrambi questi dati confermano che gli esiti formativi dei nostri alunni, nell'ambito della valutazione interna degli apprendimenti, sono sensibilmente migliorati rispetto alla situazione osservata nel RAV 2016.

Pertanto il presente traguardo, cioè l'aumento percentuale dei promossi nella scuola secondaria di primo grado nel nostro istituto comprensivo, può considerarsi pienamente raggiunto.



Indicatore 29. Valutazione esterna degli apprendimenti

Descrizione della priorità (come da RAV 2015/16)

Migliorare i risultati in italiano per le classi V della Primaria

Descrizione del traguardo (come da RAV 2015/16)

Migliorare di almeno 10 punti i risultati in italiano al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale. Attualmente diff. negativa: -16,7

Attività svolte

Al fine di perseguire il traguardo in oggetto, sono state svolte le seguenti attività nel corso del triennio 2016-2019:

- Sono state introdotte periodiche prove comuni per alcune discipline (Matematica, Italiano), per intervenire in modo preventivo sugli alunni in difficoltà fin dall'inizio dell'anno scolastico
- Sono state realizzate simulazioni delle prove INVALSI nelle classi interessate e sono stati inseriti nel curriculum momenti di riflessione e approfondimento sui contenuti e sulle competenze valutate dalle prove INVALSI
- Sono stati programmati momenti di confronto fra i docenti per individuare nell'ambito dei Quadri di Riferimento INVALSI (Italiano, Matematica, Inglese) gli elementi di criticità della scuola
- Sono stati puntualmente rendicontati e analizzati i risultati delle prove INVALSI per ogni singola classe interessata: i docenti hanno avuto modo di analizzare gli esiti degli alunni nelle varie parti della prova di italiano, negli ambiti e nelle dimensioni della prova di matematica

Risultati

La situazione che si presentava alla luce del RAV2016 nelle prove INVALSI di Italiano nelle classi V della scuola Primaria, indicava una differenza negativa pari a 16,7 punti rispetto ai risultati provinciali.

Il trend che si è registrato nei seguenti anni scolastici, dimostra un progressivo miglioramento degli esiti della nostra scuola, con un gap che si è ridotto gradualmente. In alcune somministrazioni (2016, 2017, 2018) i risultati delle nostre classi V si sono assestati su livelli superiori rispetto alla media provinciale. Di seguito si riportano i dati dal 2015 al 2019, che confermano l'andamento positivo dei nostri risultati per le classi V della scuola primaria:

anno sc. 2014-15: **180,3** (ICBZ4); **197** (Provincia di Bolzano); -16,7 (Differenza fra ICBZ4 e Provincia BZ)

anno sc. 2015-16: **204,4** (ICBZ4); **196** (Provincia di Bolzano); 8,4 (Differenza fra ICBZ4 e Provincia BZ)

anno sc. 2016-17: **212,1** (ICBZ4); **195** (Provincia di Bolzano); 17,1 (Differenza fra ICBZ4 e Provincia BZ)

anno sc. 2017-18: **204,3** (ICBZ4); **194** (Provincia di Bolzano); 10,3 (Differenza fra ICBZ4 e Provincia BZ)

anno sc. 2018-19: **191,9** (ICBZ4); **195** (Provincia di Bolzano); -3,1 (Differenza fra ICBZ4 e Provincia BZ)

In base a quanto rilevato a partire dal 2015, possiamo osservare che i risultati INVALSI nelle prove di Italiano per le classi V della nostra scuola si sono allineati con gli esiti provinciali.

Pertanto il presente traguardo, cioè la riduzione della differenza negativa rispetto ai dati provinciali ad un valore inferiore ai 10 punti, può considerarsi pienamente raggiunto.



Indicatore 29. Valutazione esterna degli apprendimenti

Descrizione della priorità (come da RAV 2015/16)	Descrizione del traguardo (come da RAV 2015/16)
--	---

Migliorare i risultati di matematica per le classi V Primaria

Migliorare di almeno 10 punti i risultati in della matematica al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale. Attualmente diff. negativa: -14,4

Attività svolte

Al fine di perseguire il traguardo in oggetto, sono state svolte le seguenti attività nel corso del triennio 2016-2019:

- Sono state introdotte periodiche prove comuni per alcune discipline (Matematica, Italiano), per intervenire in modo preventivo sugli alunni in difficoltà fin dall'inizio dell'anno scolastico
- Sono state realizzate simulazioni delle prove INVALSI nelle classi interessate e sono stati inseriti nel curricolo momenti di riflessione e approfondimento sui contenuti e sulle competenze valutate dalle prove INVALSI
- Sono stati programmati momenti di confronto fra i docenti per individuare nell'ambito dei Quadri di Riferimento INVALSI (Italiano, Matematica, Inglese) gli elementi di criticità della scuola
- Sono stati puntualmente rendicontati e analizzati i risultati delle prove INVALSI per ogni singola classe interessata: i docenti hanno avuto modo di analizzare gli esiti degli alunni nelle varie parti della prova di italiano, negli ambiti e nelle dimensioni della prova di matematica
-

Risultati

La situazione che si presentava alla luce del RAV2016 nelle prove INVALSI di matematica nelle classi V della scuola Primaria, indicava una differenza negativa pari a 14,4 punti rispetto ai risultati provinciali.

Il trend che si è registrato nei seguenti anni scolastici, dimostra un netto miglioramento degli esiti della nostra scuola, con un gap che si è ridotto gradualmente. In particolare, già a partire dall'anno scolastico 2015-2016, i risultati dei nostri studenti si sono assestati ad un livello superiore rispetto a quanto fatto registrare in provincia. Questo dato positivo è stato confermato in modo continuo dal 2016 fino all'ultima rilevazione (2019). Di seguito si riportano i dati dal 2015 al 2019, che confermano l'andamento positivo dei nostri risultati in matematica per le classi V della scuola primaria:

anno sc. 2014-15: **186,6** (ICBZ4); **201** (Provincia di Bolzano); -14,4 (Differenza fra ICBZ4 e Provincia BZ)

anno sc. 2015-16: **207,2** (ICBZ4); **202** (Provincia di Bolzano); 5,2 (Differenza fra ICBZ4 e Provincia BZ)

anno sc. 2016-17: **212,4** (ICBZ4); **199** (Provincia di Bolzano); 13,4 (Differenza fra ICBZ4 e Provincia BZ)

anno sc. 2017-18: **214,3** (ICBZ4); **199** (Provincia di Bolzano); 15,3 (Differenza fra ICBZ4 e Provincia BZ)

anno sc. 2018-19: **200,6** (ICBZ4); **198** (Provincia di Bolzano); 2,6 (Differenza fra ICBZ4 e Provincia BZ)

In base a quanto rilevato a partire dal 2015, possiamo osservare che i risultati INVALSI nelle prove di matematica per le classi V della nostra scuola hanno superato la media degli esiti provinciali.

Pertanto il presente traguardo, cioè la riduzione della differenza negativa rispetto ai dati provinciali ad un valore inferiore ai 10 punti, può considerarsi pienamente raggiunto.



Indicatore 29. Valutazione esterna degli apprendimenti

Descrizione della priorità (come da RAV 2015/16)

Ridurre la differenza negativa in italiano e in matematica rispetto alle scuole con background familiare simile per le classi V della Primaria

Descrizione del traguardo (come da RAV 2015/16)

Ridurre di almeno 5 punti la differenza nei risultati in italiano ed in matematica (classi V primaria) rispetto alle scuole con lo stesso ESCS: attualmente -9,8 ITA, -6,3 MAT

Attività svolte

Al fine di perseguire il traguardo in oggetto, sono state svolte le seguenti attività nel corso del triennio 2016-2019:

- Sono state introdotte periodiche prove comuni per alcune discipline (Matematica, Italiano), per intervenire in modo preventivo sugli alunni in difficoltà fin dall'inizio dell'anno scolastico
- Sono state realizzate simulazioni delle prove INVALSI nelle classi interessate e sono stati inseriti nel curriculum momenti di riflessione e approfondimento sui contenuti e sulle competenze valutate dalle prove INVALSI
- Sono stati programmati momenti di confronto fra i docenti per individuare nell'ambito dei Quadri di Riferimento INVALSI (Italiano, Matematica, Inglese) gli elementi di criticità della scuola
- Sono stati puntualmente rendicontati e analizzati i risultati delle prove INVALSI per ogni singola classe interessata: i docenti hanno avuto modo di analizzare gli esiti degli alunni nelle varie parti della prova di italiano, negli ambiti e nelle dimensioni della prova di matematica

Risultati

Alla luce del RAV2016, il confronto fra le nostre classi V della primaria e le classi con background socio-economico simile del campione nazionale, faceva registrare una differenza negativa in italiano pari a -9,8 punti e una differenza negativa in matematica pari a -6,3 punti.

Al fine di documentare l'andamento delle nostre classi rispetto alle classi con caratteristiche socio-economiche simili, si sono raccolti i dati a partire dal 2015 (anno di riferimento del RAV2016) fino al 2019. Di seguito si riportano le differenze con il campione di italiano (ITA) e di matematica (MAT) per il periodo in oggetto:

anno sc. 2014-15: **-9,8** (ITA); **-8,5** (MAT)

anno sc. 2015-16: **+2,2** (ITA); **+0,9** (MAT)

anno sc. 2016-17: **+4,9** (ITA); **+3,9** (MAT)

anno sc. 2017-18: **+2,7** (ITA); **+4,8** (MAT)

anno sc. 2018-19: **-4,3** (ITA); **0,0** (MAT)

In base a quanto rilevato a partire dal 2015, possiamo osservare che i nostri risultati INVALSI per matematica e italiano, se confrontati con classi V della primaria con lo stesso background familiare, si presentano equivalenti, leggermente positivi oppure, se negativi, con una differenza inferiore a 5 punti. Questo trend si registra a partire dall'anno scolastico 2015-16 ed è confermato anche nell'ultima rilevazione (2019).

Pertanto il presente traguardo, cioè la riduzione della differenza negativa ad un valore inferiore a -5 rispetto agli esiti in italiano e matematica di scuole con background familiare simile, può considerarsi pienamente raggiunto.



Indicatore 29. Valutazione esterna degli apprendimenti

Descrizione della priorità (come da RAV 2015/16)	Descrizione del traguardo (come da RAV 2015/16)
--	---

Migliorare i risultati in italiano per le classi III scuola secondaria

Migliorare di almeno 10 punti i risultati di ITA della stessa scala del rapporto nazionale per le classi III della secondaria di I grado. Attualmente diff. negativa: -18,9

Attività svolte

Al fine di perseguire il traguardo in oggetto, sono state svolte le seguenti attività nel corso del triennio 2016-2019:

- Sono state offerte quote opzionali dell'offerta formativa finalizzate a preparare gli alunni ad affrontare con più sicurezza le prove INVALSI di matematica e di Italiano
- Sono state realizzate simulazioni delle prove INVALSI nelle classi interessate e sono stati inseriti nel curriculum momenti di riflessione e approfondimento sui contenuti e sulle competenze valutate dalle prove INVALSI
- Sono stati programmati momenti di confronto fra i docenti per individuare nell'ambito dei Quadri di Riferimento INVALSI (Italiano, Matematica, Inglese) gli elementi di criticità della scuola
- Sono stati puntualmente rendicontati e analizzati i risultati delle prove INVALSI per ogni singola classe interessata: i docenti hanno avuto modo di analizzare gli esiti degli alunni nelle varie parti della prova di italiano, negli ambiti e nelle dimensioni della prova di matematica
- Sono stati realizzati nell'ambito del piano di formazione della scuola iniziative di aggiornamento sui Quadri di Riferimento per Italiano e Matematica, sulle nuove Indicazioni Provinciali e sulle strategie didattiche finalizzate a sviluppare le competenze in esse contenute

Risultati

In base ai dati del RAV16 gli esiti INVALSI in italiano nelle classi III della nostra scuola secondaria di primo grado, si collocavano ad un livello inferiore di 18,9 punti rispetto al dato provinciale (risultati anno scolastico 2014-15, come registrati nel RAV). I risultati sono stati monitorati a partire dal 2016 fino al 2019 e hanno confermato una riduzione progressiva di questo gap negativo, che è andato diminuendo in modo significativo in particolare negli ultimi due anni scolastici (2017-18; 2018-19). Di seguito si riportano i dati che dimostrano questo trend:

anno sc. 2014-15: **187,1** (ICBZ4); **206** (Provincia di Bolzano); -18,9(Differenza fra ICBZ4 e Provincia BZ)

anno sc. 2015-16: **186,2** (ICBZ4); **205** (Provincia di Bolzano); -18,8 (Differenza fra ICBZ4 e Provincia BZ)

anno sc. 2016-17: **182,1** (ICBZ4); **201** (Provincia di Bolzano); -18,9 (Differenza fra ICBZ4 e Provincia BZ)

anno sc. 2017-18: **186,4** (ICBZ4); **195** (Provincia di Bolzano); -8,6 (Differenza fra ICBZ4 e Provincia BZ)

anno sc. 2018-19: **188,1** (ICBZ4); **193** (Provincia di Bolzano); -4,9 (Differenza fra ICBZ4 e Provincia BZ)

In base a quanto rilevato a partire dal 2015, possiamo osservare che i risultati INVALSI nelle prove di italiano per le classi III della nostra scuola hanno ridotto in modo significativo il gap con la media degli



esiti provinciali. I dati del 2019, pur essendo ancora leggermente al di sotto del riferimento locale, confermano una differenza molto inferiore ai 10 punti rispetto al dato provinciale (-4,9 punti).

Pertanto il presente traguardo, cioè la riduzione della differenza negativa rispetto ai dati provinciali ad un valore inferiore ai 10 punti nei risultati di italiano nelle classi terze della scuola secondaria, può considerarsi pienamente raggiunto.

Indicatore 31. Successo formativo

Descrizione della priorità (come da RAV 2015/16)	Descrizione del traguardo (come da RAV 2015/16)
--	---

Dotarsi di strumenti per il monitoraggio finale del gradimento degli allievi	Realizzare un questionario da sottoporre alle famiglie e agli allievi alla fine di ogni ciclo (primaria e/o secondaria)
--	---

Attività svolte

Per il raggiungimento del traguardo in oggetto sono state svolte le seguenti attività:

Questionario genitori e insegnanti

- Somministrazione di un questionario genitori e di un questionario insegnanti elaborati dal Servizio Provinciale di Valutazione e somministrati a tutte le famiglie degli alunni dell'ICBZ4 e a tutti i docenti dell'ICBZ4 (autunno 2019)
- Raccolta dei dati ad opera del Servizio Provinciale di Valutazione e rielaborazione dei dati da parte del Referente per la Valutazione dell'ICBZ4 (autunno 2019)
- Confronto con i dati dei precedenti questionari genitori e insegnanti (2016), rendicontazione e analisi dei risultati attraverso la stesura di un report a cura del Referente per la Valutazione (si veda in "**Altri documenti di rendicontazione**")

Questionario alunni

- Somministrazione agli alunni della scuola nell'ambito delle attività del [Parlamentino della scuola Fermi](#) di un questionario per gli studenti (maggio 2018)
- Raccolta, elaborazione e presentazione dei dati al Collegio dei docenti 4 dicembre 2019

Risultati

I dati relativi ai questionari genitori e insegnanti sono stati analizzati e confrontati con il questionario analogo somministrato nel 2016.

In generale si è riscontrato quanto segue:

- a) Si è registrata in generale una partecipazione maggiore rispetto alla somministrazione dell'anno scolastico 2016-17, con un aumento di ben 12,9 punti percentuale fra i genitori. La comunicazione con le famiglie (registro, comunicazione scritta, mail) sembra aver funzionato bene. Buona la partecipazione anche degli insegnanti
- b) I genitori sembrano soddisfatti e consapevoli degli interventi di recupero messi in atto dalla scuola
- c) Permane fra i genitori la percezione che la scuola dovrebbe aumentare le ore da dedicare al Tedesco e all'Inglese, per garantirne l'apprendimento



d) Il giudizio complessivo sulla scuola conferma una valutazione positiva dell'istituto, con la maggior parte dei genitori che esprimono un giudizio fra 3 e 5 (in un a scala da 1 a 6)

e) Nell'istituto comprensivo quasi 2/3 degli insegnanti dichiarano di possedere competenze nelle ICT medio-alte (fra 4 e 6 punti di auto-valutazione).

f) Nell'istituto la gran maggioranza degli insegnanti considera che la scuola metta in atto pratiche adeguate per l'inclusione scolastica

g) Le pratiche più diffuse in alternativa alla lezione frontale vedono al primo posto la discussione collettiva, al secondo posto i percorsi individualizzati e al terzo posto i lavori di gruppo

f) Altri indicatori (valorizzazione da parte della dirigenza del lavoro degli insegnanti, agevolazione della formazione degli insegnanti, conoscenza dei quadri INVALSI, discussione degli esiti INVALSI) hanno fornito esiti positivi e in miglioramento rispetto ai dati del 2016

I dettagli relativi al questionario genitori e insegnanti sono consultabili nell'omonimo report pubblicato in "**Altri documenti di documentazione**"

I dati relativi al **questionario studenti** hanno evidenziato quanto segue:

a) Da parte degli alunni c'è una percezione positiva della scuola, sia rispetto alle metodologie didattiche e all'offerta formativa, sia per quanto riguarda la relazione con gli insegnanti.

b) Il questionario è stato compilato da 160 alunni su 250, una percentuale pari al 64%, indice di una partecipazione piuttosto alta.

Pertanto il presente traguardo, cioè dotarsi di strumenti per il monitoraggio del gradimento da parte di genitori ed allievi, può considerarsi pienamente raggiunto.

Indicatore 31. Successo formativo

Descrizione della priorità (come da RAV 2015/16)	Descrizione del traguardo (come da RAV 2015/16)
Dotarsi di strumenti per il monitoraggio del successo formativo degli allievi nella scuola secondaria di secondo grado	<ol style="list-style-type: none"> 1. Costruire una banca dati sulle iscrizioni degli alunni nella secondaria di secondo grado 2. Raccogliere i dati, in collaborazione con le scuole di secondo grado, rispetto al successo formativo dei nostri alunni nel primo anno di scuola secondaria di secondo grado

Attività svolte

Attività previste

1. Costruire una banca dati sulle iscrizioni degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado. La presente attività fino al momento attuale (anno scolastico 2018-19) non è stata svolta. Ne è prevista la realizzazione a partire dall'anno scolastico in corso (2019-20).

2. Raccogliere i dati, in collaborazione con le scuole di secondo grado, rispetto al successo formativo dei nostri alunni nel primo anno di scuola secondaria di secondo grado.

A causa delle difficoltà organizzative per il reperimento delle informazioni, la presente attività è risultata di difficile realizzazione. Occasionali contatti sono avvenuti con le scuole di ordine superiore, ma i dati rispetto al successo formativo dei nostri alunni non sono stati raccolti con sistematicità e regolarità.



Considerando le difficoltà sopra riscontrate, per monitorare il successo formativo dei nostri alunni nella scuola secondaria di secondo grado abbiamo fatto riferimento ai punteggi a distanza comunicati da INVALSI, che ci forniscono l'andamento dei nostri allievi nelle prove standardizzate di livello 10 (seconda classe della scuola secondaria di secondo grado).

Risultati

I punteggi a distanza restituiti da INVALSI fanno riferimento ai risultati degli ex alunni della nostra scuola che nell'anno in corso hanno sostenuto le prove standardizzate nazionali di livello 10 (cioè nel corso del secondo anno della scuola secondaria di secondo grado). Si tratta pertanto di alunni che hanno concluso il Primo Ciclo d'Istruzione due anni prima. Pertanto, il punteggio a distanza serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una determinata scuola dopo due anni di frequenza della scuola secondaria di secondo grado.

I punteggi a distanza forniscono le seguenti informazioni:

1. La percentuale di copertura, cioè la percentuale di studenti che, usciti dalla nostra scuola, hanno regolarmente sostenuto le prove INVALSI di livello 10. Questo dato può essere considerato un **indicatore di successo formativo, per quanto riguarda la regolarità negli studi.**

2. Il punteggio a distanza in Italiano e in Matematica nella stessa scala del rapporto nazionale (valore medio per l'Italia pari a 200). Questo dato può essere considerato un **indicatore di successo formativo, per quanto riguarda l'acquisizione delle competenze base in Italiano e Matematica.**

Se la percentuale di copertura è inferiore al 50%, INVALSI non restituisce il punteggio a distanza.

Di seguito si riportano i dati per gli ultimi tre anni (2017, 2018, 2019):

Anno 2017 (dati riferiti ad alunni che hanno concluso il primo ciclo d'istruzione presso la nostra scuola nel 2015)

Percentuale di copertura per Italiano: 44%; Percentuale di copertura per matematica: 46%;

Punteggi a distanza: ITA n.d.; MAT n.d.

Anno 2018 (dati riferiti ad alunni che hanno concluso il primo ciclo d'istruzione presso la nostra scuola nel 2016)

Percentuale di copertura per Italiano: 54,8%; Percentuale di copertura per matematica: 54,8%;

Punteggi a distanza: ITA 210,1; MAT 216,3.

Anno 2019 (dati riferiti ad alunni che hanno concluso il primo ciclo d'istruzione presso la nostra scuola nel 2017)

Percentuale di copertura per Italiano: 54,2%; Percentuale di copertura per matematica: 52,5%;

Punteggi a distanza: ITA 191,2; MAT 197,2.

I dati precedenti dimostrano che **la maggioranza degli alunni della nostra scuola prosegue con regolarità gli studi nelle scuole di ordine superiore.** Inoltre, i risultati degli ultimi due anni confermano che **gli alunni della nostra scuola hanno raggiunto un livello di competenza in italiano e in matematica allineato con il dato nazionale** (Media 2018-2019 per Italiano: 200,7; Media 2018-2019 per matematica: 206,8).

Pur non avendo realizzato le attività previste nel Piano di Miglioramento, cioè la costruzione di una banca



dati sulle iscrizioni nelle scuole secondarie di secondo grado e la raccolta dati sui risultati dei nostri alunni nel biennio delle scuole di ordine superiore, i dati forniti da INVALSI ci hanno consentito di fare una prima lettura sul successo formativo dei nostri alunni.

Si ritiene pertanto che il presente traguardo, finalizzato a monitorare il successo formativo dei nostri alunni nella scuola secondaria di primo grado, sia stato parzialmente raggiunto, ma che necessiti di ulteriori azioni evidenziate nella sezione "Prospettive di sviluppo" del presente documento.



SEZIONE B: RISULTATI RAGGIUNTI LEGATI ALLA PROGETTUALITÀ DELLA SCUOLA (PTOF)

In questa sezione sono evidenziate le specificità della scuola, anche in termini di peculiari offerte formative e organizzative, gli obiettivi, le attività svolte e i risultati raggiunti, in coerenza con la triennalità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) concluso.

Obiettivo formativo

Lo sviluppo della didattica laboratoriale (linea guida nr. 3 del PTOF 2017-2020)

Nel corso del triennio 2017-2020 si è puntato a sviluppare la didattica laboratoriale nell'ambito dell'offerta formativa della scuola, sia attraverso l'uso di aule ed attrezzature speciali, sia attraverso laboratori ed iniziative particolari in ambito curricolare ed extracurricolare.

L'obiettivo di queste attività è stato quello di offrire agli alunni la possibilità di **fare esperienze in ambiti diversi e di sviluppare quelle predisposizioni ed "intelligenze"**, che permettono agli studenti di apprendere in modo personale e di valorizzare le proprie attitudini e capacità.

Attività svolte

- **Scuola primaria**

Laboratori in collaborazione con agenzie esterne (Museo delle scienze di Bolzano, Ecoinsitut, Associazione Eos, Teatraki)

Laboratori in continuità con la scuola Fermi (Progetto Accoglienza)

- **Scuola secondaria**

Settimana della creatività nell'ambito della quota opzionale obbligatoria. Fra i laboratori offerti: yoga, chitarra, giornalino della scuola, stop-motion, video-making, batik, teatro- musical, creative-web, cucina, pittura, cucito creativo. Per una panoramica sulle offerte della settimana creativa visitare il seguente sito (realizzato dagli stessi studenti): [settimana della creatività 2019- 20](#)

Laboratori opzionali nell'ambito della quota opzionale facoltativa (laboratori in L2, laboratori in L3, laboratorio di scienze, laboratorio di giardinaggio, laboratori di informatica e di creative-web, scacchi, danza)

Risultati

Scuola primaria

Nel **corso del triennio 2017-20** si è registrata una costante collaborazione con agenzie esterne che hanno contribuito ad arricchire l'offerta formativa della scuola. I progetti hanno presentato sempre report positivi e molti progetti sono stati riproposti di anno in anno. La collaborazione ha consentito agli alunni di utilizzare strumentazioni ed attrezzature particolari (microscopi, stereoscopi...), che altrimenti non sarebbero disponibili nella scuola primaria. Anche il contributo degli esperti esterni è sempre stato di qualità ed ha arricchito ed integrato il lavoro svolto dagli insegnanti nelle attività curricolari.



Scuola secondaria

La settimana della creatività è stata sempre riproposta nel triennio 2017-20. Ha contribuito ad arricchire l'offerta formativa della scuola e a diversificare le attività laboratoriali cui gli alunni possono accedere. Il gradimento da parte degli alunni è stato sempre molto elevato e questo dato è stato confermato da un sondaggio effettuato tra gli studenti (anno scolastico 2018-19) di cui di seguito si riportano brevemente i risultati:

Progetti più graditi fra gli studenti della scuola Fermi:

Settimana della Creatività (58,8%)

Laboratori Opzionali (21,2%)

Soggiorni Studio (20,3%)

La valutazione di suddette attività è entrata a regime e rientra nelle discipline presenti nella scheda di valutazione (voce: quota opzionale obbligatoria)

I laboratori opzionali: circa il 25% degli alunni della scuola frequentano almeno un laboratorio offerto dalla scuola. Particolarmente richiesti sono risultati i laboratori linguistici (L2 e L3) che integrano l'offerta formativa della scuola e consentono la preparazione degli alunni alle certificazioni linguistiche (**KET e Goethe Zertifikat**). Nell'anno scolastico 2018-19, **14 alunni hanno conseguito la certificazione KET** (5,4 % pop. scolastica) e **22 alunni la certificazione Goethe Zertifikat** (8,5 %). Altri laboratori (scacchi) hanno permesso agli alunni di svolgere attività logiche in un contesto ludico e di partecipare a concorsi a livello provinciale e nazionale.

La valutazione di suddette attività è entrata a regime e rientra nelle discipline presenti nella scheda di valutazione (voce: **quota opzionale facoltativa**)

Obiettivo formativo

L'autovalutazione d'Istituto: per monitorare gli esiti e migliorare l'offerta formativa della scuola (linea guida nr. 9 del PTOF 2017-20)

- Sviluppo di una cultura e dei processi d'autovalutazione di Istituto

Attività svolte

Nel corso del triennio 2017-20 sono state svolte le seguenti attività

- Istituzione di una commissione per l'autovalutazione dell'offerta formativa della scuola, per l'analisi e la valutazione degli esiti formativi degli alunni nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI) e nelle prove interne (Esame finale primo ciclo)



- Rendicontazione e condivisione periodica della valutazione nell'ambito del collegio dei docenti
- Pubblicazione del percorso di autovalutazione e della relativa documentazione sul sito della scuola

Risultati

- **Gli esiti formativi degli alunni al termine del primo ciclo** sono stati monitorati e periodicamente rendicontati a tutti i docenti attraverso presentazione e stesura di una relazione tecnica. L'attività è stata svolta per l'intero triennio 2017-20 (si vedano gli allegati) ed ha consentito ai docenti della scuola secondaria di analizzare i punti di forza e i punti di debolezza della nostra offerta formativa. Alla luce di queste riflessioni, è stato possibile elaborare le prospettive di sviluppo (allegate al presente documento) e redigere il PTOF per il prossimo triennio 2020-23
- **Il percorso di autovalutazione della scuola** è stato condiviso anche con i genitori (membri del Consiglio d'Istituto e Comitato dei genitori) e tutta la documentazione relativa al nostro percorso di autovalutazione è stata resa pubblica sul sito della nostra scuola ([Dal RAV al PTOF...](#))

I processi messi in atto hanno consentito di sviluppare nell'Istituto una piena cultura dell'autovalutazione, che è sostenuta e diffusa tra i docenti dalle attività svolte regolarmente dal **referente per la valutazione**, dalla **commissione RAV-PdM-PTOF**, dalla **commissione INVALSI-autovalutazione**.

Sono presenti i seguenti allegati riguardanti

Relazione finale esami I ciclo 2019 [link](#)

Relazione finale esami I ciclo 2018 [link](#)



PARTE III: PROSPETTIVE DI SVILUPPO

In questa parte, facoltativa e non vincolante, le scuole inseriscono possibili piste di sviluppo, collegate alle considerazioni delle due sezioni della parte II (Sezione A e Sezione B).

In questa parte sono gettate le basi per la più ampia riflessione del RAV2020 e i successivi Piani di Miglioramento e PTOF 2020-2023. Le scuole possono comunicare qui la propria progettualità futura, nuove offerte e assetti organizzativi e il perché dell'eventuale cambio di direzione strategica.

Prospettive di sviluppo

Le prospettive di sviluppo dell'IC Bolzano 4 considerano:

- risorse e vincoli del contesto
- azioni di miglioramento intraprese nel triennio 2017-20

pertanto si collocano in sostanziale continuità con la finalità di migliorare la qualità del processo di insegnamento-apprendimento per tutti gli studenti (es. risultati INVALSI), con particolare attenzione alle esigenze e delle caratteristiche dell'utenza (livello ESCS, studenti con background migratorio, studenti BES) e in considerazione delle risorse interne (es. personale relativamente stabile, strutture, laboratori) e del territorio (quartiere, città e Provincia) e nella prospettiva più ampia di garantire il successo formativo.

Le prospettive di sviluppo individuate dalla DS sono state descritte nell' [Atto di indirizzo del 24 ottobre 2019](#) (link a documento).

Il documento indica 2 focus: INCLUSIONE e INNOVAZIONE.

Per INCLUSIONE si intende la diversificazione e differenziazione della didattica per la partecipazione di ciascuno (eccellenze, studenti con background migratorio, studenti con BES).

Per INNOVAZIONE si intende effettiva introduzione della didattica per competenze con l'integrazione di strumenti digitali.

I focus INCLUSIONE e INNOVAZIONE sono legati principalmente alla qualità della didattica che però dovrà essere adeguatamente sostenuta da cambiamenti di tipo organizzativo. Pertanto l'atto di indirizzo indica i seguenti 10 punti di attenzione ai quali rivolgere la progettazione triennale (PTOF 2020-23).

1. Sviluppare le **competenze di base**
2. Potenziare l'**offerta formativa obbligatoria**
3. Sviluppare l'**offerta formativa facoltativa e opzionale**
4. Introdurre modelli organizzativi per aumentare l'**omogeneità tra le classi** nelle scuole primarie
5. Valutare e razionalizzare i **progetti** dell'istituto
6. Aggiornare il sito web, promuovere l'uso del registro elettronico e della **comunicazione esterna**
7. Introdurre **didattica e valutazione per competenze**, sviluppare il **curricolo di istituto per competenze**
8. Sviluppare l'**innovazione metodologica**
9. Puntare sulla **formazione dei docenti**
10. **Valutare la scuola** per promuovere la qualità dei processi formativi

Il PTOF 2020-23 è stato elaborato dal Collegio dei docenti ed approvato nel dicembre 2019*. Sulla base dei dati provenienti da



1. Esiti delle prove standardizzate nazionali INVALSI 2019
2. Esiti della rilevazione delle competenze in tedesco
3. Questionario di percezione genitori 2019
4. Questionario di percezione docenti 2019
5. Obiettivi di processo definiti nel PDM 2017- 20 verificati a novembre 2019

e in attesa del RAV 2020 sono state individuate le seguenti priorità strategiche per il triennio 2020-23:

- a) Ridurre la variabilità fra classi nella scuola primaria
- b) Migliorare i risultati in italiano (classi 5° primaria-3° secondaria)
- c) Migliorare la qualità degli apprendimenti in tedesco
- d) Migliorare la qualità della comunicazione delle prassi valutative
- e) Incrementare offerta formativa L2
- f) Incrementare offerta formativa L3.
- g) Promuovere le eccellenze.
- h) Diversificare le pratiche didattiche.
- i) Incrementare e diversificare le attività con le ICT

La situazione nell'IC Bolzano 4 si può descrivere in divenire. Il PTOF 2020-23 in quanto documento programmatico in continua evoluzione verrà integrato e modificato.

La verifica delle priorità strategiche per il triennio 2020-23 avverrà alla luce dei risultati del Rapporto di Autovalutazione (RAV 2020) e delle azioni che da esso scaturiranno e che saranno formalizzate nel Piano di Miglioramento (PDM).

Alcune azioni che incideranno sulle prospettive di sviluppo sono in via di progettazione, pertanto al momento non risultano ancora inserite nel PTOF: ad esempio il PIANO DI FORMAZIONE INTERNO per docenti dedicato all'innovazione metodologica e all'integrazione di strumenti digitali, descritto sinteticamente nella [Richiesta di attrezzature informatiche 2020](#) (link a documento).

Le prospettive di sviluppo così descritte derivano da un'analisi della situazione dell'IC Bolzano 4 dopo qualche mese dal cambio della dirigente (settembre 2019) sulla base di dati a disposizione a novembre 2019. Esse potranno essere rivisitate alla luce dei risultati del RAV 2020 e degli obiettivi di processo individuati dal prossimo PDM.

**L'analisi della situazione e lo sviluppo del PTOF 2020-23 sono stati resi possibili dalle buone prassi di valutazione interne all'istituto (es. monitoraggio del PDM 2017, accurata analisi INVALSI, analisi microdati, sistematica condivisione con il Collegio), sostenute da un team esperto che ha lavorato con metodo e continuità negli anni precedenti.*



PARTE IV: ALTRI DOCUMENTI DI RENDICONTAZIONE

Questa quarta Parte, non obbligatoria, consente alle scuole che hanno già avviato percorsi di Rendicontazione sociale e/o Bilancio sociale, di comunicare/condividere l'esperienza all'interno del format proposto.

Altri documenti di rendicontazione

- *Bilancio del Piano di Miglioramento (condiviso in CdD il 4 dicembre 2018)*
- *Relazione questionario di percezione docenti e genitori (ottobre 2019)*

Sono presenti i seguenti allegati riguardanti:

- | | |
|--|----------------------|
| Bilancio del Piano di Miglioramento (dicembre 2018) | link |
| Relazione questionario di percezione docenti e genitori (ottobre 2019) | link |